

Inizio:
la partenza

3°
TAPPA
Il tempo
del riposo

4°
TAPPA
Il richiamo

2°
TAPPA:
l'incontro

1°
TAPPA:
Il pericolo

Arrivo:
Sul Belvedere





“Ululone in viaggio ...

cercasi amore!”

Annotazioni metodologiche

Prima di passare alla lettura della storia sarebbe bene soffermarsi un attimo a leggere come il presente lavoro ha avuto vita, cercando in tal modo di aprire una finestra sul processo che ha portato alla realizzazione di questo prodotto al fine di rendere più partecipe il lettore.

La storia è stata elaborata dalla classe seconda B della XX Settembre di Spoleto dopo i laboratori di educazione ambientale condotti da esperti esterni che hanno fornito ai bambini numerosi input sulla flora e la fauna di Monteluco. Successivamente si è proceduto secondo uno schema di lavoro didattico che ha visto intrecciare in maniera interdisciplinare gran parte delle discipline curriculari. Alla lingua italiana che quest'anno ha portato gli alunni a comporre i loro primi testi e poesie, a conoscere semplici costrutti come le metafore e le analogie, si sono affiancate le scienze, grazie alle quali sono state fornite ai bambini le informazioni che hanno poi permesso loro di scegliere i personaggi della storia, tra i tanti animali che vivono nell'ambiente di Monteluco, ma anche di inventare un viaggio, quello dell'ululone ricco di avventure e corretto dal punto di vista delle abitudini dell'animale stesso. Le conoscenze acquisite nel corso dell'anno scolastico nelle discipline storico-geografiche hanno permesso ai bambini di far svolgere al personaggio principale un'avventura abbastanza lunga sia dal punto di vista temporale (dall'autunno all'estate) che dal punto di vista della strada da percorrere (il percorso da Patrico al Belvedere nel Bosco di Monteluco). Infine per la fase di realizzazione del prodotto finale hanno fornito supporto agli alunni l'educazione all'immagine e l'informatica. I disegni presenti nella storia sono stati

realizzati dai bambini stessi suddivisi in piccoli gruppi lasciati liberi di dare vita al loro racconto. Infine grazie all'uso del programma di videoscrittura Word i bambini hanno riscritto la storia ed hanno scelto grandezza e tipo di carattere. Chiaramente dietro a tutto questo lavoro c'è stata la costante regia nascosta delle insegnanti del team che hanno cercato di guidare e coordinare, senza però interferire sulle scelte finali degli alunni.

Ecco quindi in breve le fasi della fiaba.

Il percorso che trovate in copertina è stato utilizzato per costruire lo scheletro della storia, cioè i bambini hanno prima realizzato il percorso ideando gli incontri, i pericoli e gli ostacoli, che l'ululone avrebbe dovuto affrontare, solo dopo sono arrivate le parole.

Brevemente scriviamo il ragionamento che hanno seguito i bambini nell'inventare la storia: l'**INIZIO** del percorso coincide con la partenza da Patrico. La **PRIMA TAPPA** per i bambini doveva essere un pericolo per il piccolo ululone, da qui la scelta del predatore dell'aria. La **SECONDA TAPPA** del percorso invece doveva portare un'amicizia particolare ecco quindi la scelta della salamandrina dagli occhiali. L'estate è ormai finita e si avvicina il "tempo del riposo", **TERZA TAPPA**, usciti da! quale si arriva al cuore dell'avventura, la **QUARTA TAPPA**, qui l'ululone trova l'amore. Il ciclo vitale ci ha insegnato che la riproduzione è fondamentale per la sopravvivenza della specie quindi non potevano mancare la deposizione delle uova e la successiva nascita di tanti girini. Infine eccoci all' **ARRIVO** E ci fermiamo qui, mai anticipare il finale di un libro, di un film o di una fiaba ... quindi non ci resta che augurarvi una **BUONA LETTURA**

I bambini della seconda B e le loro insegnanti

INIZIO: “*La partenza*”

C'era una volta un ululone che viveva in un fontanile a Patrico, una località sopra a Monteluco. Si sentiva molto solo ed era tanto triste perché non aveva una compagna; gli unici animali che passavano di lì erano le pecore. Ogni giorno si fermavano a bere e a riposarsi un po'. Quelli erano i soli momenti che si sentiva felice ma loro non gli davano ascolto: troppo grosse per lui.

Un bel giorno decise di partire alla ricerca di una fidanzata. Era ancora molto giovane ma capace di fare questo “lungo” viaggio, poteva viaggiare per 20 km ... quanta strada poteva fare!



MI SENTO
TANTO
SOLO

1° TAPPA: “*Il pericolo*”

Stava vagabondando di qua e di là quando vide un'ombra gigantesca sopra di lui ... sempre più vicina, sempre più grande.

Era un uccellaccio che lo voleva mangiare.

Prima cercò di scappare via ma quando si accorse che non aveva più speranze, si mise a pancia all'aria e spruzzò una sostanza tossica dalle sue rughe che costrinse il nemico a volare via.



STO
ARRIVANDO!



NON CI
PROVARE...



2° TAPPA: “L’Incontro”

Il tempo stava passando velocemente: l'estate era già finita, la temperatura cominciava a diminuire e c'erano tanti temporali. Doveva sbrigarsi perché stava per arrivare il tempo del “riposo”.

Si avvicinò ad una cascata e lì vide una salamandrina.

- Ciao, chi sei?- chiese curioso l'ululone.

- Sono la salamandrina dagli occhiali. Mi chiamano così perché ho due cerchi sopra alla testa simili agli occhiali. E tu come mai stai qui'? Questo non è il tuo habitat naturale.-

- Sto cercando la mia anima gemella, avevo tanta sete e sono venuto qui. - Poi aggiunse un po' seccato:- Lo so benissimo che io qui non posso vivere. Io amo le acque calde e il sole. Non mi piacciono i posti all'ombra e neanche le acque troppo fredde!

E così proseguì il suo viaggio.



SONO LA
SALAMANDRINA

CIAO, CHI
SEI?

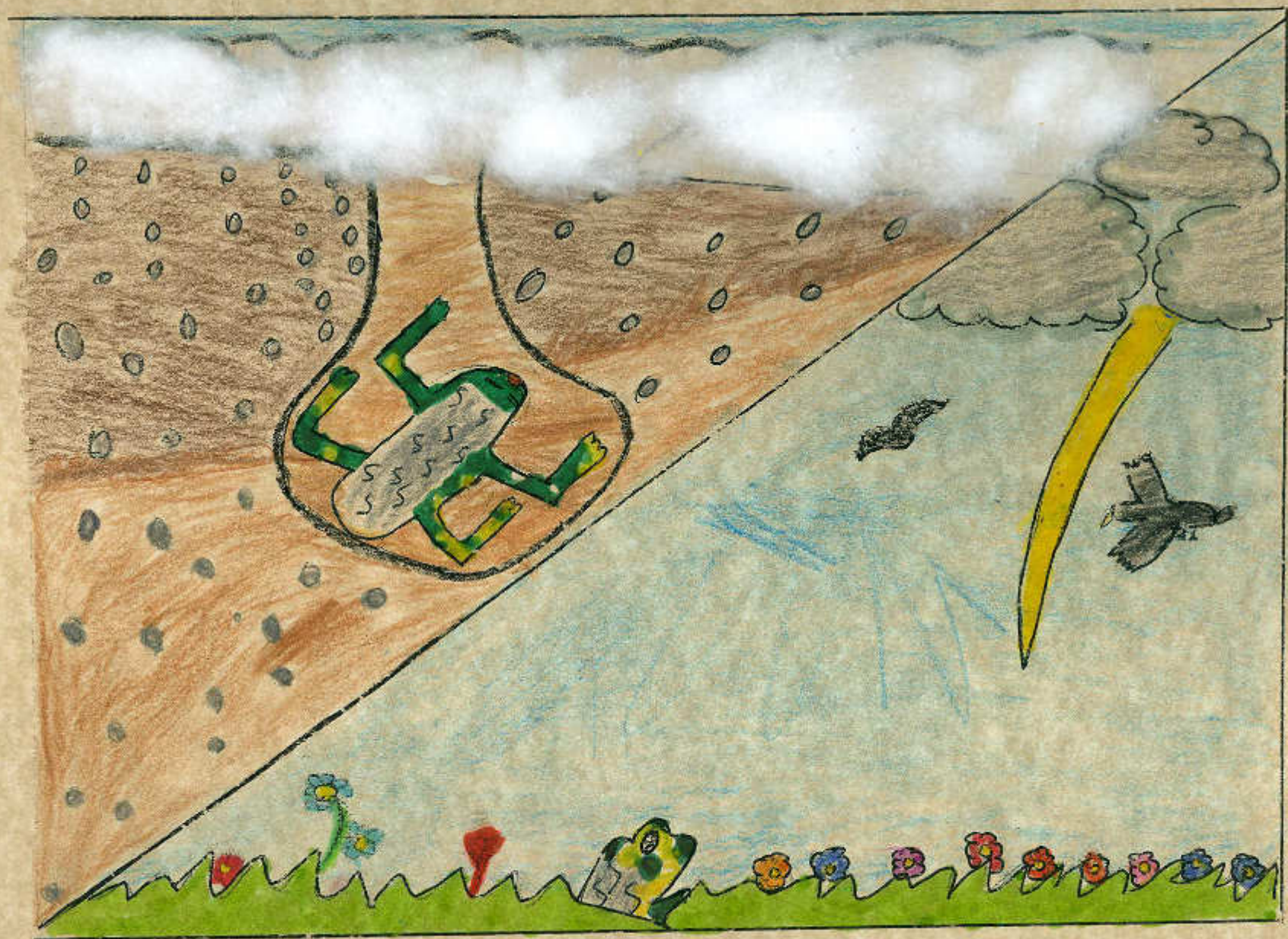
3° TAPPA: “ *Il tempo del riposo* ”

Il mago inverno stava cominciando il suo lavoro: sulle montagne scendevano tante farfalline bianche che ondeggiando si posavano sulla terra che si era preparata a dormire.

L'ululone doveva sbrigarsi prima di essere coperto dal lenzuolo bianco. Scavò una buca su un terreno fangoso e rimase lì per tutto l'inverno.

Dormiva profondamente intanto tutto intorno a lui si era ricoperto di bianco poi ... arrivò la primavera.

Era la fine di aprile, tutta la natura si era risvegliata, il sole aveva bucato la coperta grigia, mille fiori colorati erano spuntati dai prati formando un arcobaleno di colori. Anche gli animali erano usciti dalle loro tane e l'ululone, che non aveva dimenticato la sua “missione”, riprese il viaggio.



4° TAPPA: "Il richiamo"

Da lontano si sentiva uno strano suono, sembrava quello delle campane invece era lui, il nostro ululone che richiamava la sua anima gemella. In un minuto era riuscito a fare per quaranta volte "Uh...uh...uh...".

L'ululone femmina rispose al suo richiamo e venne verso di lui. Poi la femmina depose le uova vicino ad un stagno, erano tante! Tutte attaccate ai piedi di un albero.

Una bella mattina le uova si schiusero e nacquero tanti girini, molto graziosi e teneri, con una codina lunga e sottile. In poco tempo diventarono grandi e persero la coda: erano ormai adulti e non avevano più bisogno dei loro genitori.



ARRIVO: “*Sul Belvedere*”

Mamma e papà decisero di andare a vivere sul Belvedere di Montesucco, da lì potevano vedere la nostra meravigliosa città di Spoleto: il Ponte delle Torri, la Rocca, il campanile del Duomo, la Torre dell'Osio...

Ora l'usulone non era più solo e visse felice e contento con la sua compagna.

